

MARCO
D'AMORE

GRETA
SCARANO

UN FILM DI
GUIDO
CHIESA

PICCOLO MIRACOLO

LAURA
ADRIANI

PIERLUIGI
GIGANTE

MARIANGELA
D'ABBRACCIO

FRANCESCA
ANTONELLI

E CON
GIORGIO
COLANGELI

E CON LA PARTECIPAZIONE DI
GIAN MARCO
TOGNAZZI

DAL 25 GIUGNO AL CINEMA

UNA PRODUZIONE NO NAME ENTERTAINMENT E ALEA FILM CON RAI CINEMA IN COLLABORAZIONE CON SKY CASTING DIRECTOR VALERIA MIRANDA (U.I.C.O.) FEDERICA BAGLIONI (U.I.C.O.) SCENOGRAFIA ROBERTO DE ANGELIS COSTUMI CRISTINA AUDISIO SUONO DI PRESA DIRETTA ALBERTO AMATO (A.I.T.S.) SOUND DESIGNER MARCO COPPOLLECCHIA DIRETTORE DI PRODUZIONE ENRICO DELLE SITE AUTO REGIA LUCA JOHN ROSATI DELEGATA DI PRODUZIONE VALERIA MUZZIN ORGANIZZATORE GENERALE FABIO CASTALDI PRODUTTORI ESECUTIVI MARCO & NICOLA DE ANGELIS (A.P.A.) MUSICHE FRANCESCO CERASI MONTAGGIO LUCA GASPARINI (A.M.C.) DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA ROBERTO FORZA (C.C.S.) ISPIRINO ALL'OPERA LETTERARIA "LA GRAZIA DEL DEMOLITTORE" DI FABIO BARTOLOMEI EDITO DA EDIZIONI E/O SOGGETTO EDUARDO LEO E NICOLETTA MICHELI SCENEGGIATURA NICOLETTA MICHELI MINISTERO DELLA CULTURA - OPERA REALIZZATA E DISTRIBUITA CON IL CONTRIBUTO DEL FONDO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI NEL CINEMA E NEL AUDIOVISIVO PRODOTTO DA ALESSANDRO USAI PIERPAOLO LUCIANI ALESSANDRO SQUARCIOTTA PRODOTTO DA EDUARDO LEO REGIA GUIDO CHIESA



NO NAME ENTERTAINMENT, ALEA FILM e RAI CINEMA

presentano

PICCOLO MIRACOLO

Regia di
GUIDO CHIESA

con

MARCO D'AMORE, GRETA SCARANO
LAURA ADRIANI, PIERLUIGI GIGANTE
MARIANGELA D'ABBRACCIO, FRANCESCA ANTONELLI

e con

GIORGIO COLANGELI
e con la partecipazione di
GIAN MARCO TOGNAZZI

una produzione

NO NAME ENTERTAINMENT e ALEA FILM con RAI CINEMA

soggetto di

EDOARDO LEO e NICOLETTA MICHELI

Tratto da / Ispirato all'opera letteraria "La grazia del demolitore" di

FABIO BARTOLOMEI

Edizioni E/O

sceneggiatura di

NICOLETTA MICHELI

prodotto da

ALESSANDRO USAI, PIERPAOLO LUCIANI e ALESSANDRO SQUARCIOTTA
per NO NAME ENTERTAINMENT

e

EDOARDO LEO
per ALEA FILM

Ministero della Cultura



L'opera è stata realizzata e distribuita con il contributo del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo del Ministero della Cultura - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo

Distribuito da



DAL 25 GIUGNO AL CINEMA

Ufficio stampa film
Valerio Roselli
valerio@prmovie.it
+39 3357081956

01 Distribution – Comunicazione
Annalisa Paolicchi: annalisa.paolicchi@raicinema.it
Rebecca Roviglioni: rebecca.roviglioni@raicinema.it
Cristiana Trotta: cristiana.trotta@raicinema.it
Stefania Lategana: stefania.lategana@raicinema.it

CAST TECNICO

REGIA	GUIDO CHIESA
SOGGETTO	EDOARDO LEO e NICOLETTA MICHELI
SCENEGGIATURA di	NICOLETTA MICHELI
TRATTO DA / ISPIRATO ALL'OPERA LETTERARIA	"LA GRAZIA DEL DEMOLITORE" di FABIO BARTOLOMEI Edizioni E/O
CASTING DIRECTOR	VALERIA MIRANDA (U.I.C.D) FEDERICA BAGLIONI (U.I.C.D)
SCENOGRAFIA	ROBERTO DE ANGELIS
COSTUMI	CRISTINA AUDISIO
SUONO DI PRESA DIRETTA	ALBERTO AMATO (A.I.T.S)
SOUND DESIGN	MARCO COPPOLECCHIA
DIRETTORE DI PRODUZIONE	ENRICO DELLE SITE
AIUTO REGIA	LUCA JOHN ROSATI
ORGANIZZATORE GENERALE	FABIO CASTALDI per Fabula Pictures
DELEGATA DI PRODUZIONE	VALERIA MUZZIN per Fabula Pictures
PRODUTTORI ESECUTIVI	MARCO & NICOLA DE ANGELIS (A.P.A).per Fabula Pictures
MUSICHE ORIGINALI	FRANCESCO CERASI
MONTAGGIO DI	LUCA GASPARINI (A.M.C)
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	ROBERTO FORZA (C.C.S)
PRODOTTO DA	ALESSANDRO USAI, PIERPAOLO LUCIANI e ALESSANDRO SQUARCIOTTA per NO NAME ENTERTAINMENT
e	EDOARDO LEO per ALEA FILM
DISTRIBUITO DA	o1 DISTRIBUTION
DURATA	1H 48 MIN

CAST ARTISTICO

DAVIDE LANCIA	MARCO D'AMORE
URSULA	GRETA SCARANO
GLAUCO LANCIA	GIORGIO COLANGELI
MARIE LANCIA	MARIANGELA D'ABBRACCIO
MILA	LAURA ADRIANI
MAX	PIERLUIGI GIGANTE
RE BIBBIA	GIAN MARCO TOGNAZZI
LOREDANA	FRANCESCA ANTONELLI

SINOSI

Davide Lancia, ricco quarantenne dai gusti raffinati e un debole per tutto ciò che è bello, dalle donne all'arte, deve la sua fortuna al fatto di essere figlio di uno dei più potenti e spregiudicati costruttori romani. Il padre, per spronarlo, gli offre l'occasione per dimostrare finalmente di poter essere il degno erede del suo impero: dovrà demolire una palazzina malandata e realizzare al suo posto un edificio di lusso. Un affare al quale Davide non può rinunciare. Nella palazzina però vive ancora una inquilina che non intende lasciare il suo appartamento: Ursula, una donna cieca, bella, determinata e battagliera. L'incontro con Ursula scompagnerà i piani di Davide e gli permetterà di aprirsi a un nuovo modo di vivere e vedere le cose.

NOTE DI REGIA

PICCOLO MIRACOLO si gioca su due dicotomie, solo apparentemente scollegate tra di loro.

La prima è quella tra vedere/non vedere, sentire/non sentire. La cecità fisica di Ursula, quello che non può vedere e quello che riesce comunque a percepire. □ La cecità emotiva di Davide, la superficialità del suo sguardo, il suo non sapersi ascoltare.

Un contrasto che offre una sorprendente analogia con il linguaggio audiovisivo che si fonda sulla selezione di frammenti visivi e sonori di realtà, nella costante tensione tra che cosa viene messo in campo o tenuto fuori.

La seconda è rappresentata dal binomio centro/periferia. Centro nel senso di cuore della città, sede del potere, economico e politico. Ma anche luogo dove sono custoditi e esibiti i tesori dell'arte e della cultura, dove la bellezza della creatività umana viene raccolta e venduta. È il mondo di Davide e dei suoi soci. Periferia nel senso di quartieri eretti non a misura di essere umani. Luoghi ai margini in cui confinare gli scarti di una società fondata sulla produttività e la performance. E in cui questi scarti continuano a riprodursi in un loop infinito tra l'ambizione di arrivare al centro e la frustrazione per l'inevitabile emarginazione. □ È il mondo di Ursula, Re Bibbia e i suoi uomini. E dei ragazzi del centro in cui Ursula lavora, in una costante tensione tra aiutare e imparare, tra mettersi a disposizione e lasciare liberi.

In Davide e Ursula si incarna il conflitto tra queste dicotomie, sullo sfondo di una storia d'amore che è prima di tutto la storia di una scoperta.

Attraverso l'incontro con Ursula, la sua cecità e la sua resilienza, Davide incontra una bellezza che non si può comprare, un gusto per la vita che è agli antipodi del desiderio di possedere.

Grazie ad Ursula, Davide impara a vedere la sua vita, a guardare al di là delle apparenze, a sentire e sentirsi.

Raccontare tutto ciò rappresenta una affascinante sfida per chi lavora con le immagini e i suoni e crede ancora che la ricerca della bellezza in ogni angolo della vita abbia ancora diritto di esistere. Nella convinzione che esista, basta *sentirla* con occhi giusti.

Guido Chiesa